



ORIGINALE

PROVINCIA DI SAVONA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N. 50

Seduta del 14 Giugno 2016

SETTORE DIREZIONE GENERALE

Classifica 002.003.003 Fascicolo 3/2015

OGGETTO: PRONUNCIA DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA, N. 39/2016 - MISURE CONSEGUENTI

I presenti al momento della trattazione della pratica sono:

Cognome e Nome	Assente	Presente
1) GIULIANO MONICA		S
2) TASSARA GIULIA	S	
3) BERRETTA FULVIA MARIA ROSA		S
4) BOZZANO ALESSANDRO	S	
5) BRIZZO SARA	S	
6) CIANGHEROTTI ERALDO	S	
7) FERRARI BARUSSO GIOVANNI		S
8) FRACCHIA AMEDEO		S
9) LAROSA FEDERICO	S	
10) LEONE LUCIA	S	
11) OPERTO LORENZO		S

Assume la Presidenza GIULIANO MONICA

Assiste alla seduta COLANGELO GIULIA

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in merito al provvedimento di seguito verbalizzato.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Esaminata la proposta di deliberazione ad oggetto "PRONUNCIA DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA, N. 39/2016 - MISURE CONSEGUENTI", nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Reso noto che la votazione è espressa in forma palese, il cui esito è riconosciuto e proclamato dal Presidente del Consiglio.

CON N. 5 VOTI FAVOREVOLI, SU N. 5 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto "PRONUNCIA DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA, N. 39/2016 - MISURE CONSEGUENTI" nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

DIREZIONE GENERALE

OGGETTO: PRONUNCIA DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA, N. 39/2016 - MISURE CONSEGUENTI.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Presenta al Consiglio provinciale la seguente proposta di deliberazione

Premesso che il 19 aprile scorso, con protocollo n. 22814, è stata acquisita agli atti la pronuncia n. 39/2016 adottata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, nell'adunanza del 28 gennaio 2016, con la quale è stata accertata:

- *“Illegittima costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente, per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, limitatamente all'inserimento, per ogni anno, della somma di euro 89.701 per la mancata attestazione del Servizio controllo interno, della verifica della sussistenza delle effettive disponibilità di bilancio, venutasi a formare a seguito di processi di riorganizzazione di varie attività amministrative, nonché dell'accertamento degli obiettivi di produttività e di qualità prodromiche all'inserimento della somma nel fondo per la successiva assegnazione ..” (euro 538.206)*
- *“Illegittima costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato art. 26 CCNL del 23 dicembre 1999 per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, limitatamente all'inserimento, per ogni anno, della somma di euro 48.000 per “le nuove competenze attribuite alla Provincia dall'anno 2000” e di euro 42.000 per “la riorganizzazione in corso e la creazione del nuovo settore denominato Sviluppo economico”, in assenza dell'attestazione, nel contratto collettivo integrativo, della sussistenza delle condizioni per il medesimo ...” (euro 540.000);*

Premesso, altresì, che la Corte dei Conti ha previsto il recupero, nell'arco temporale tra il 2017 e il 2022, di euro 538.206 sul fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente e di euro 540.000, sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, con le modalità previste dall'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge n. 16 del 2014;

Considerato che la suddetta pronuncia è stata trasmessa al Presidente della Provincia, anche nella sua veste di Presidente del Consiglio, per la predisposizione di misure idonee da comunicare entro il termine di sessanta giorni, ai sensi dell'articolo 148-bis del TUEL, nonché per la pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, sul sito internet dell'Amministrazione;

Preso atto che la pronuncia della Corte dei Conti fa riferimento a criticità evidenziate nella Relazione sulla verifica amministrativo – contabile presso la Provincia di Savona svolta dai Servizi Ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze dal 2 maggio al 25 giugno 2012, avente ad oggetto gli esercizi finanziari dal 2006 al 2011;

Preso atto dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti che ha accertato, come si è detto:

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Giulia Colangelo)

- l'illegittima costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente, per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, limitatamente all'inserimento, per ogni anno, della somma di euro 89.701 per la mancata attestazione del Servizio controllo interno, di cui all'articolo 15, comma 4, del CCNL del 1° aprile 1999;
- l'illegittima costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza art. 26 CCNL del 23 dicembre 1999 per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, limitatamente all'inserimento, per ogni anno, della somma di euro 48.000 e di euro 42.000, in assenza dell'attestazione, nel contratto collettivo integrativo decentrato, della sussistenza delle condizioni per il medesimo inserimento;

Considerato che la Corte dei Conti ha previsto il recupero delle somme, che ha ritenuto inserite illegittimamente nei fondi, con le modalità previste dall'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge n. 16 del 2014, che dispongono:

"1. Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Nei predetti casi, le regioni adottano misure di contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10 per cento. Gli enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. ...

2. Le regioni e gli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno possono compensare le somme da recuperare di cui al primo periodo del comma 1, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa di cui al secondo e terzo periodo del comma 1 nonché di quelli derivanti dall'attuazione dell'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111."

Considerato che la Provincia ha subito una profonda trasformazione avviata dalla legge 8 aprile 2014, n. 56, a cui ha dato attuazione - per quanto attiene all'incisiva riduzione del personale - la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015);

Preso atto che, sulla base delle suddette disposizioni, con decreto del Presidente della Provincia n. 60 del 27 aprile 2015 è stata rideterminata la spesa per dotazione organica dell'Ente nella misura di Euro 6.432.647, pari al 50% della spesa per il personale di ruolo in servizio alla data dell'8 aprile 2014, pari ad Euro 12.865.295;

Rilevato, inoltre, dai dati del conto annuale, che

- le mensilità lavorate dai dipendenti di ruolo per le annualità dal 2006 al 2011 sono state complessivamente 4.305, corrispondenti a n. 358,8 unità per anno;
- i dipendenti previsti a fine 2016 saranno circa 200, che si ridurranno a regime, concluso il percorso di ricollocazione, a 165, pari al 46% delle unità/anno del periodo 2006-2011;

- le mensilità lavorate dai dirigenti di ruolo e fuori ruolo i cui oneri gravavano sul fondo nelle annualità dal 2016 al 2011 sono state 76,81, corrispondenti a 6,40 unità per anno;
- i dirigenti in servizio dal prossimo 16 giugno 2016, saranno 2, pari al 31,24% del numero di unità/anno nel periodo 2006-2011;

Tenuto conto, inoltre, delle disposizioni che in questi anni hanno previsto la costante riduzione dei fondi in misura proporzionale alla riduzione del personale ed in particolare l'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 e l'articolo 1, comma 236, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;

Considerato che le conseguenze derivanti dai pesantissimi interventi normativi in materia di finanza pubblica non hanno consentito alla Provincia il rispetto del patto di stabilità per gli anni 2014 e 2015;

Considerato che l'azione di rivalsa nei confronti dei dipendenti, che nel tempo hanno percepito somme inserite illegittimamente nei fondi delle risorse decentrate, consentirà di ridurre o di annullare le azioni di recupero a carico del personale e dei dirigenti che rimarranno in servizio ad esito del processo di ricollocazione del personale delle Province e di ripartire quindi più equamente il recupero su un numero maggiore di soggetti, rispetto ai pochi che rimarranno in servizio dal 2017 a causa del processo di trasformazione voluto dal legislatore e della conseguente drastica riduzione della dotazione organica delle Province;

Ritenuto, conseguentemente, di dover ipotizzare le seguenti azioni:

- a) recupero, negli anni dal 2017 al 2022, delle somme previste dalla Corte dei Conti, direttamente dal fondo dei dipendenti e dei dirigenti, fatta salva la possibilità di utilizzare risorse derivanti da processi di razionalizzazione della spesa se in presenza dei necessari presupposti di legge, detratte eventuali somme derivanti dall'azione di rivalsa di cui al punto successivo;
- b) avvio, al fine di garantire un equo trattamento dei dipendenti coinvolti, dell'azione di rivalsa nei confronti dei dipendenti che nel corso degli anni hanno ricevuto indennità o altre utilità finanziate con le somme illegittimamente inserite nei fondi;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000;
- il vigente Statuto provinciale;

**PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE
LA SEGUENTE DELIBERAZIONE**

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Giulia Colangelo)

1. di prendere atto della pronuncia n. 39/2016 adottata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, nell'adunanza del 28 gennaio 2016;
2. di stabilire al riguardo le seguenti misure:
 - a) recupero, negli anni dal 2017 al 2022, delle somme previste dalla Corte dei Conti, direttamente dal fondo dei dipendenti e dei dirigenti, fatta salva la possibilità di utilizzare risorse derivanti da processi di razionalizzazione della spesa se in presenza dei necessari presupposti di legge, detratte eventuali somme derivanti dall'azione di rivalsa di cui al punto successivo;
 - b) avvio, al fine di garantire un equo trattamento dei dipendenti coinvolti, dell'azione di rivalsa nei confronti dei dipendenti che nel corso degli anni hanno ricevuto indennità o altre utilità finanziate con le somme illegittimamente inserite nei fondi;
3. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n 267/2000, al fine di darne immediata esecuzione e comunicazione alla Corte dei Conti.

Allegato parere di regolarità tecnica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
sulla proposta di deliberazione ad oggetto

PRONUNCIA DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LIGURIA, N. 39/2016 - MISURE CONSEGUENTI

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.
Si esprime parere favorevole.

Il Direttore Generale
Avv.  Colangelo

Deliberazione N. 50 del 14 GIU. 2016

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Dott.ssa Monica Giuliano

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Giulia Colangelo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 14 GIU. 2016 al 29 GIU. 2016

Savona, 14 GIU. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Giulia Colangelo

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134 del decreto legislativo. n. 267 del 18/08/2000, diventa esecutiva il 14 GIU. 2016

Savona, 14 GIU. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Giulia Colangelo

**DICHIARATA
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**